

Germania, Irlanda, Lussemburgo, Francia, Spagna e Svezia, che hanno a loro volta eseguito il rimpatrio di ulteriori cittadini nigeriani espulsi dai rispettivi territori nazionali.

Nell'ambito della cooperazione internazionale sono stati intensificati:

• **Programmi di assistenza tecnica**

L'Italia è da sempre impegnata nel rafforzamento della cooperazione con gli Stati di origine e di transito dell'immigrazione irregolare, in particolare con i Paesi del Nord Africa (Tunisia, Libia e Egitto) e dell'Africa sub-sahariana (in particolare, Niger, Nigeria e Gambia), curando, sul piano bilaterale, l'attuazione di specifici programmi di assistenza tecnica in termini di forniture di equipaggiamenti vari e formazione del personale di quelle Forze di polizia.

L'aggravarsi della situazione in Libia, caratterizzata da un vuoto politico-istituzionale che ha innescato una serie di scontri armati tra opposte fazioni in vaste aree del Paese, ha determinato la sospensione delle iniziative di collaborazione in atto con quelle autorità (training e forniture).

Per quanto riguarda la Tunisia, nell'aprile 2015 è stata decisa la costituzione di un "gruppo di lavoro" italo-tunisino dedicato all'approfondimento dei temi della cooperazione nel settore della lotta contro l'immigrazione irregolare e dell'assistenza tecnica.

• **Cooperazione di polizia nel settore investigativo**

Allo scopo di conferire maggiore efficacia all'azione investigativa finalizzata al contrasto delle reti criminali dedite al traffico di migranti via mare sono state sviluppate forme di collaborazione operativa con le competenti autorità di polizia dell'Egitto e della Turchia anche mediante incontri bilaterali di esperti.

• **Esperti per l'immigrazione all'estero**

Per assicurare rapporti di diretta collaborazione, anche operativa, con la Libia e l'Egitto, funzionari della Polizia di Stato operano da diversi anni presso le Ambasciate d'Italia a Tripoli e a Il Cairo, con l'incarico di Esperti per l'immigrazione. Analoghi uffici stanno per essere aperti presso le Ambasciate d'Italia a Tunisi e ad Ankara.

Nel gennaio 2015, il personale della Polizia di Stato di stanza a Tripoli è rientrato in Italia per il precipitare della crisi libica.

• **Collaborazione in materia di riammissione e rimpatrio**

Un'efficace politica di rimpatrio è considerata una delle componenti essenziali del pacchetto di misure proposte dalla Commissione nell'Agenda europea sulla migrazione del 13 maggio 2015 e relativo follow-up, non solo per fronteggiare l'emergenza migratoria nel Mediterraneo e nell'area dei Balcani, che non ha precedenti in Europa, ma anche per la costruzione, in una prospettiva di medio – lungo periodo, di un sistema di gestione dell'immigrazione e dell'asilo coerente ed equilibrato.

Di particolare rilievo, in tale ambito, è l'attività negoziale per la conclusione di accordi in materia di riammissione con i Paesi di maggior interesse sotto il profilo migratorio. Nel 2015 sono stati sottoscritti i protocolli di attuazione degli accordi U.E. con la Repubblica di Moldova (12 maggio) e con la Repubblica di Macedonia (15 giugno). Inoltre, il testo di un analogo protocollo di attuazione con la Bosnia Erzegovina è stato definito al termine di un lungo e laborioso negoziato.

Nel contempo, allo scopo di conseguire risultati tangibili nel breve periodo, senza attendere i lunghi tempi negoziali richiesti per la conclusione di accordi formali di riammissione, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha intrapreso mirate iniziative volte a stabilire forme di collaborazione operativa con le competenti autorità dei principali Paesi di origine dei flussi illegali, da codificare eventualmente mediante il ricorso a più agili strumenti pattizi, quali "Memorandum of Understanding", protocolli operativi e simili.

In tale contesto, il 6 giugno 2015, è stata sottoscritta un'intesa tecnica con il Gambia, e, contemporaneamente, sono stati assunti contatti, anche con il supporto del Ministero degli Affari

Esteri e della Cooperazione Internazionale e della rete diplomatica italiana all'estero, con le competenti autorità dei seguenti Paesi africani e asiatici, da cui originano consistenti flussi di immigrazione irregolare con destinazione Italia: Costa d'Avorio, Ghana, Senegal, Etiopia, Sudan, Bangladesh e Pakistan.

• **Progetti di capacity building**

Nel quadro della strategia volta a sviluppare la collaborazione con i Paesi di origine e di transito dei flussi migratori illegali, sono proseguiti: il progetto “Sahara-Med” (avviato nel 2010), co-finanziato dall'Unione Europea, per il potenziamento delle capacità istituzionali ed operative della Libia in materia di gestione delle frontiere e dell'immigrazione (il termine per la sua realizzazione, a causa delle numerose sospensioni dovuta alla situazione interna libica, è stato posticipato dalla Commissione Europea), e il progetto “Nigerimm” (avviato nel 2011), interamente finanziato con fondi della Direzione Centrale per l'Immigrazione, per il sostegno delle autorità del Niger competenti in materia di immigrazione.

Per quanto concerne il contrasto all'immigrazione clandestina via mare, va menzionata l'operazione congiunta *Triton*, avviata il 1° novembre 2014, e suddivisa in due fasi: *Triton 2014*, dal 1° novembre 2014 al 31 gennaio 2015, e *Triton 2015* dal 1° febbraio 2015 al 31 dicembre 2015, con una successiva prosecuzione rafforzata fino al 31 gennaio 2016, per garantire il coordinamento unico del dispositivo di pattugliamento dispiegato nel Mediterraneo Centrale e nello Ionio. Tale operazione, finalizzata al controllo dei flussi migratori irregolari nel Mediterraneo Centrale e a combattere il *cross border crime*, persegue i seguenti obiettivi:

- migliorare la sicurezza delle frontiere;
- contribuire alle operazioni di ricerca e soccorso (SAR) ai sensi della normativa internazionale di settore;
- rafforzare la cooperazione operativa;
- migliorare lo scambio di informazioni;
- identificare i possibili rischi e le minacce;
- stabilire e scambiare le migliori pratiche.

L'operazione, come del resto, tutte le operazioni marittime condotte sotto l'egida dell'Agenzia FRONTEX si caratterizza per essere multifunzionale e al riguardo è prevista la cooperazione con le seguenti Agenzie e Organizzazioni internazionali: EUROPOL, EFCA, EASO, EMSA, FRA, UNCHR, IOM, EEAS/CSPD Mission “EUBAM LYB”.

Vi sono coinvolti un ampio numero di Stati membri, pari a 27 Paesi, oltre l'Italia, alcuni dei quali forniscono solo esperti per le interviste ai migranti: Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Lettonia, Lussemburgo, Malta, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Svezia, Svizzera, Spagna, Regno Unito e Ungheria; è altresì previsto il coinvolgimento di Paesi terzi quali Albania, Egitto e Turchia.

A seguito della seduta straordinaria del 23 aprile 2015, tenutasi dopo il naufragio del 19 aprile di fronte alle coste libiche, è stato deciso il rafforzamento dell'operazione *Triton* ampliandone l'area operativa (attiva dal 28 maggio 2015), portando il *budget* a circa 37.700.000 euro per l'intero 2015 ed aumentando il numero degli assetti e del *joint debriefing team (JDT)* e *joint screening team (ST)*, composti dagli esperti stranieri presenti in Italia, per realizzare le interviste ai migranti nell'immediatezza degli sbarchi e per cercare di individuarne la nazionalità ai fini di un successivo, eventuale, rimpatrio.

L'elevata pressione migratoria verso l'Italia e le possibili infiltrazioni criminali o di matrice terroristica tra i migranti che giungono illegalmente via mare, hanno inoltre indotto FRONTEX ad istituire un team di esperti a Catania: “European Regional Task Force”.

Si segnala, inoltre, la collaborazione ad altri diversi progetti europei in materia di sorveglianza marittima e, in particolare EUROSUR, in cui l'Italia ha continuato a implementare quanto previsto dal

Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1052/2013 che istituisce il sistema europeo di sorveglianza delle frontiere EUROSUR, approvato il 22 ottobre 2013, mirato ad assicurare la vigilanza delle frontiere esterne, marittime meridionali e frontiere terrestri orientali dell'Unione Europea, razionalizzando la cooperazione e velocizzando in modo sistematico lo scambio di informazioni tra gli Stati membri, FRONTEX e con il coinvolgimento dei Paesi terzi.

Relativamente all'obiettivo operativo teso ad avviare lo scambio del quadro situazionale tra Italia e Slovenia, attraverso la citata rete EUROSUR in cui è prevista la creazione di una rete di monitoraggio costante, attraverso il potenziamento del Sistema Informativo Antimmigrazione (SIA) e l'acquisizione di un impianto radar, si segnala uno slittamento a causa della richiesta della Commissione Europea di una proroga di 12 mesi per la completa realizzazione del progetto stesso.

Inoltre, va ricordato il progetto "Seahorse", al quale partecipano la Spagna (Paese *leader*) Italia, Cipro, Grecia, Portogallo, Malta, Francia e Libia, che si pone l'obiettivo di realizzare una rete che, anche attraverso l'istituzione del MEBOCC (*Mediterranean Border Cooperation Center*) presso il Centro Nazionale di Coordinamento italiano (con sito di back-up a Malta), collegherà i centri nazionali di coordinamento degli Stati membri partecipanti al fine di garantire un ulteriore costante interscambio di informazioni, coinvolgendo anche i Paesi Nordafricani (a gennaio 2014 ha aderito solo la Libia) fornendo le competenze tecnico strutturali per garantire i flussi di comunicazione.

Al riguardo, tuttavia, si rappresentano numerose criticità di carattere tecnico, ambientale, logistico e autorizzatorio, emerse in relazione al progetto di installazione di un'antenna parabolica di grandi dimensioni presso il compendio sito in Via Tuscolana (Roma), per le quali si è ritenuto opportuno coinvolgere l'Aeronautica Militare, al fine di pervenire all'installazione del nodo italiano MEBOCC del sistema di controllo satellitare marittimo denominato "Seahorse Mediterraneo" presso la 4<sup>a</sup> Brigata Telecomunicazioni e Sistemi per la Difesa Area e l'Assistenza al Volo. Per la completa realizzazione del progetto, con l'acquisto di apparecchiature compatibili con quelle esistenti nei Paesi partecipanti, si è reso necessario, ai fini dell'inoltro alla Commissione Europea, richiedere alle Autorità Spagnole, *leaders* del progetto medesimo, in relazione alla complessità delle problematiche emerse, una proroga a gennaio 2017.

Per il rafforzamento delle capacità di controllo della frontiera, al fine di innalzare gli standard dei controlli presso gli scali nazionali di Roma Fiumicino e Milano Malpensa, si è provveduto ad incrementare le apparecchiature tecnologiche ed informatiche presso gli uffici di Polizia di Frontiera, tese a migliorare lo scambio informativo tra le banche dati e i sistemi informativi. Grazie all'utilizzo dei controlli automatizzati, si è avuto modo di riscontrare una riduzione dei tempi di attesa per il controllo dei titoli di viaggio, garantendo, nel contempo, una maggiore sicurezza ed un'ottimizzazione delle risorse.

Si precisa, infine, che sono stati svolti tutti i corsi programmati nel quadro delle attività a supporto dei controlli di Polizia di Frontiera, mentre per motivi organizzativo/operativi i corsi di formazione e di aggiornamento professionale volti, in particolare, al rafforzamento delle misure di contrasto alla falsificazione dei documenti di viaggio non sono stati svolti.

|  |                    |   |
|--|--------------------|---|
| <b>Obiettivo strategico A. 6</b>   | <b>Durata</b>      | <b>Responsabile<br/>Titolare CDR 5</b>  |
| <b>IMPLEMENTARE I LIVELLI DI SICUREZZA STRADALE,<br/>FERROVIARIA E DELLE COMUNICAZIONI</b> | <i>pluriennale</i> | <i>Capo della Polizia<br/>Direttore Generale<br/>della Pubblica<br/>Sicurezza</i> |

| <i>Missione<br/>di riferimento</i>              | <i>Programma<br/>di riferimento</i>  | <b>Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo<br/>a legge di bilancio</b> |                   |                  |
|---|--|--|-------------------|------------------|
|   |  | <b>anno 2015</b>   | <b>anno 2016</b>  | <b>anno 2017</b> |
| <b>3. Ordine pubblico e<br/>sicurezza (007)</b> | <b>3.1 Contrasto al crimine,<br/>tutela dell'ordine e<br/>della sicurezza<br/>pubblica (007.008)</b> | 57.086.654   | 56.839.618        | 0                |
|   | <b>3.3 Pianificazione e<br/>coordinamento Forze di<br/>polizia (007.010)</b>                         | 806.974  | 806.976           | 0                |
| <b>Totale</b>                                   |  | <b>57.893.628</b>  | <b>57.646.594</b> | <b>0</b>         |

| <i>Missione<br/>di riferimento</i>                      | <i>Programma<br/>di riferimento</i>  | <b>Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo<br/>a consuntivo</b> |                                   |  |                                     |
|---|--|--|-----------------------------------|--|-------------------------------------|
|   |  | <b>Stanziamen-<br/>ti<br/>definitivi</b>                             | <b>Pagato in<br/>c/competenza</b> | <b>Residui<br/>accertati di<br/>nuova<br/>formazione</b> | <b>Totale risorse<br/>impegnate</b> |
|   |  | <b>(a)</b>   | <b>(b)</b>                        | <b>(c)</b>   | <b>(b+c)</b>                        |
| <b>3. Ordine<br/>pubblico e<br/>sicurezza<br/>(007)</b> | <b>3.1 Contrasto al<br/>crimine, tutela<br/>dell'ordine e<br/>della sicurezza<br/>pubblica<br/>(007.008)</b> | 57.086.654   | 57.086.654                        | 0  | 57.086.654                          |
|   | <b>3.3 Pianificazio-<br/>ne e<br/>coordinamento<br/>Forze di polizia<br/>(007.010)</b>                       | 806.974  | 806.974                           | 0  | 806.974                             |
| <b>Totale</b>   |  | <b>57.893.628</b>  | <b>57.893.628</b>                 | <b>0</b>   | <b>57.893.628</b>                   |

| <b>Tipo di indicatore</b>   | <b>Target anno 2014</b> | <b>Target anno 2015</b> | <b>Target anno 2016</b> | <b>Target anno 2017</b> | <b>Valore raggiunto al 31/12/2015</b> |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------------------------|
| <b>Indicatore di realizzazione fisica</b><br>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente | 33%                     | 66%                     | 100%                    |                         | 66%                                   |
| <b>Indicatore di risultato (output)</b><br>Numero di istituti scolastici coinvolti nella realizzazione di incontri per l'educazione alla legalità   |                         | 1.600                   |                         |                         | 1.600                                 |
| <b>Indicatore di risultato (output)</b><br>Numero corsi, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori, svolti  |                         | 36 (**)                 |                         |                         | 36                                    |

(\*\*) il competente Dipartimento ha comunicato che, per mero errore materiale, il target dei corsi previsti è stato indicato in 67, anziché 36

#### **PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** *Potenziamento di iniziative volte a diffondere la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la conoscenza di comportamenti pericolosi, al fine sia di rafforzare la sicurezza stradale e ferroviaria che di tutelare i "territori" virtuali della comunicazione*

**Azione n. 2:** *Potenziamento dei livelli di sicurezza nel trasporto di merci pericolose in ferrovia, attraverso la formazione del personale in materia e la diffusione della cultura della legalità e sicurezza nel contesto ferroviario*

#### **RISULTATI CONSEGUITI**

L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento.

Particolare attenzione è stata rivolta al potenziamento di controlli di legalità in materia di autotrasporto, volti alla cultura della legalità, al rispetto delle regole e alla prevenzione di

comportamenti pericolosi alla guida. In proposito, dal 1° gennaio al 20 dicembre 2015 ai servizi programmati mensilmente a livello compartimentale sono stati affiancati dispositivi specifici, secondo il modello delle “Operazioni ad Alto Impatto”, su materie particolarmente avvertite dalla sensibilità collettiva.

Inoltre, essendo stato rilevato dai monitoraggi periodici un aumento dell’incidentalità nel corso dell’anno in esame, si è ritenuto di aggiungere 4 operazioni in più alle 40 programmate, per un totale di 44 operazioni (come, ad esempio, quella sul corretto uso di apparati radio e telefoni, essendo l’utilizzo del cellulare alla guida fonte di distrazione e, quindi, causa frequente di incidenti stradali).

Tali operazioni hanno riguardato i seguenti settori:

- trasporto di animali vivi (8 operazioni);
- cinture di sicurezza e sistemi di ritenuta (11 operazioni);
- autotrasporto nazionale ed internazionale di persone (5 operazioni);
- pneumatici (4 operazioni);
- assicurazioni RC auto (8 operazioni);
- sostanze alimentari (4 operazioni);
- autodemolitori (3 operazioni)
- uso corretto apparati radio e telefoni (1 operazione).

Nel corso di tale attività sono state impiegate 7.055 pattuglie, controllati 23.472 veicoli adibiti al trasporto di animali, accertate 10.147 violazioni della normativa europea e nazionale, con un importo complessivo di illeciti amministrativi contestati di € 470.056,00.

Le operazioni di potenziamento dei controlli di legalità hanno visto:

- in materia di utilizzo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini impegnate 12.850 pattuglie, controllati 105.040 veicoli ed accertate 35.652 violazioni;
- in materia di autotrasporto professionale di persone l’impiego di 3.793 pattuglie e il controllo di 7.017 veicoli con un totale di 2.406 violazioni accertate.

Per il potenziamento dei controlli di legalità in materia di pneumatici, con lo scopo di verificare lo spessore del battistrada, eventuali danneggiamenti, l’omologazione e la conformità alla carta di circolazione, sono state controllate 33.150 autoveature ed accertate 9.787 violazioni.

Nelle operazioni relative all’obbligo dell’assicurazione di responsabilità civile sono state impegnate 6.493 pattuglie, controllati 64.037 veicoli con un totale di 18.208 violazioni accertate.

I controlli di legalità nel settore del trasporto di sostanze alimentari sono stati effettuati con 2.898 pattuglie della Polizia Stradale coadiuvate da 232 pattuglie AUSL, che hanno controllato 13.370 veicoli, accertando 5.556 violazioni, con un importo complessivo di illeciti amministrativi contestati di € 179.099,16.

Relativamente ai controlli amministrativi sulle attività di autodemolizione, con la finalità di verificare gli aspetti autorizzativi, quelli di gestione dei procedimenti attinenti ai veicoli destinati alla cessazione dalla circolazione, di tutela ambientale e di prevenzione e repressione di reati contro il patrimonio, sono stati controllati 196 esercizi, 952 persone e 4.188 tra veicoli e parti di veicoli che hanno portato all’accertamento di 138 illeciti amministrativi e 29 penali.

Nell’attività di controllo per l’uso corretto di apparati radio e telefoni a bordo veicoli sono state impiegate 1.929 pattuglie che hanno controllato 17.363 veicoli, contestando 836 violazioni.

Nell’ambito delle attività volte a promuovere il rispetto della legalità e sicurezza stradale nei confronti dei giovani, si sottolinea la campagna “ICARO 15”, promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell’Università “La Sapienza” di Roma, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il MOIGE (Movimento Italiano Genitori), la Fondazione ANIA per la sicurezza stradale, la Federazione Ciclistica Italiana, il gruppo Autostradale ASTM – SIAS, l’Autostrada del Brennero S.p. A., il canale

televisivo Bike Channel ed il contributo di Avio. Per l'anno 2015 l'iniziativa ha avuto come tema centrale l'utilizzo della bicicletta, in considerazione del fatto che tra i ciclisti – tradizionalmente utenti vulnerabili della strada – spiccano i più giovani, per i quali la bicicletta costituisce il primo veicolo utilizzato.

Nell'ambito della sicurezza nel trasporto ferroviario l'obiettivo è stato conseguito nel suo duplice aspetto di formazione del personale e di campagne educative nei confronti degli utenti delle ferrovie.

In relazione al primo punto sono stati realizzati dei percorsi formativi del personale della Polizia Ferroviaria, anche in collaborazione con l'A.N.S.F.P., sia in tema di "Trasporto di merci pericolose, relative procedure di intervento in caso di incidenti e controlli di polizia amministrativa", con 38 operatori formati, sia in tema di procedure di intervento a seguito di incidenti ferroviari e adempimenti conseguenti, con 36 operatori formati (per un totale di 76 frequentatori).

Nel contempo, in relazione al secondo punto, con il progetto "*Train...to be cool*" gli operatori della Polizia Ferroviaria hanno incontrato durante l'anno oltre 28.000 studenti delle scuole medie e superiori.

Inoltre, l'estate 2015 si è caratterizzata per il rilancio della campagna "*Stai attento! Fai la differenza*", realizzata dalla stessa Polizia Ferroviaria in collaborazione con le Ferrovie dello Stato Italiane per richiamare l'attenzione dell'utenza ferroviaria sui comportamenti che maggiormente risultano esposti al pericolo di furti o truffe.

Relativamente alle attività della Polizia Postale e delle Comunicazioni si è operato mediante campagne di sensibilizzazione e prevenzione sui rischi e pericoli connessi all'utilizzo della rete *internet*, rivolte soprattutto alle giovani generazioni.

Il dilagante fenomeno del *cyberbullismo* e tutte quelle forme di uso distorto della rete, in generale, e dei *social network*, in particolare, hanno indotto la Polizia Postale e delle Comunicazioni a riproporre la più importante iniziativa di prevenzione sulla rete *internet*, con "*Una vita da social*": progetto dinamico e innovativo, che ha portato il *truck* multimediale della predetta Polizia in molte piazze d'Italia e che si avvicina alle nuove generazioni evidenziando sia le opportunità del *web* che i rischi di cadere nelle tante trappole dei predatori della rete, confezionando un vero e proprio "manuale d'uso".

Nel corso dell'anno sono stati realizzati numerosi incontri educativi su tutto il territorio nazionale raggiungendo oltre 400 mila studenti in 1.600 istituti scolastici.

Si precisa, infine, che sono stati svolti tutti i corsi programmati nel quadro delle attività di implementazione dei livelli di sicurezza stradale e delle comunicazioni.

|   |   |   |
|---|---|---|
| <b>Obiettivo strategico A. 7</b><br><br><b>PROGRAMMARE E COORDINARE I FONDI EUROPEI E IL PON 2014-2020 PER INCREMENTARE LA SICUREZZA INTERNA, E LA GOVERNANCE DELLE FRONTIERE ESTERNE FINANZIANDO INTERVENTI ADDIZIONALI, PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELLE REGIONI "MENO SVILUPPATE"</b> | <b>Durata</b><br><br><i>pluriennale</i> | <b>Responsabile Titolare CDR 5</b><br><br><i>Capo della Polizia<br/>Direttore Generale<br/>della Pubblica<br/>Sicurezza</i> |
|---|---|---|

| <i>Missione di riferimento</i>              | <i>Programma di riferimento</i>  | <b>Risorse finanziarie assegnate a legge di bilancio</b> |           |           |
|---|--|--|-----------|-----------|
|   |  | anno 2015  | anno 2016 | anno 2017 |
| <b>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</b> | <b>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</b> | 551.057  | 1.100.000 | 1.100.000 |

| <i>Missione di riferimento</i>              | <i>Programma di riferimento</i>  | <b>Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo</b> |                                   |  |                                     |
|---|--|--|-----------------------------------|--|-------------------------------------|
|   |  | <b>Stanziamen-<br/>ti definitivi</b>                             | <b>Pagato in<br/>c/competenza</b> | <b>Residui<br/>accertati di<br/>nuova<br/>formazione</b> | <b>Totale risorse<br/>impegnate</b> |
|   |  | (a)  | (b)                               | (c)  | (b+c)                               |
| <b>3. Ordine pubblico e sicurezza (007)</b> | <b>3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (007.008)</b> | 551.057  | 551.057                           |  | 551.057                             |

| <b>Tipo di indicatore</b>  | <b>Target anno 2015</b> | <b>Target anno 2016</b> | <b>Target anno 2017</b> | <b>Valore raggiunto al 31/12/2015</b> |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------------------------|
| <b>Indicatore di realizzazione fisica</b><br>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento settennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente | 15%                     | 30%                     | 45%                     | 15%                                   |

**PIANO DI AZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO**

*Azione n. 1: Espletamento delle attività amministrative propedeutiche e necessarie ai fini della programmazione strategica delle linee di intervento del Fondo Europeo e del Programma Operativo Nazionale, in coerenza con gli obiettivi stabiliti*

**RISULTATI CONSEGUITI**

**L'analisi dell'avanzamento dell'obiettivo operativo e del relativo programma operativo sottostante all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento.**

A febbraio 2015 ha avuto luogo l'incontro tecnico tra l'Autorità di gestione, la Commissione Europea (DG "REGIO") e l'Agenzia per la Coesione Territoriale per discutere le osservazioni formulate dalla stessa Commissione Europea sulla bozza di Programma Nazionale predisposta dall'Autorità di gestione. Nei mesi da marzo a luglio ha avuto luogo il negoziato con la medesima Commissione e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, finalizzato a condividere la redazione di una nuova versione del Programma, sulla base delle osservazioni pervenute ed anche attraverso nuove consultazioni del partenariato istituzionale ed economico-sociale.

All'esito del negoziato, la Commissione Europea, con Decisione (C)2015 7344 del 20 ottobre 2015, ha quindi approvato il Programma Operativo Nazionale "Legalità".

**PRIORITÀ POLITICA B**

Rafforzare la *governance* multilivello del fenomeno migratorio e dell'asilo, d'intesa con le Regioni e gli Enti locali, favorendo la più ampia coerenza e sostenibilità tra obiettivi comunitari, nazionali e locali, operando attraverso la valorizzazione dei rapporti con gli *stakeholders* di settore, delle "buone prassi" già consolidate, la ottimizzazione delle strutture e delle risorse deputate alle politiche di accoglienza e di sviluppo della coesione ed integrazione sociale, in armonia con i territori ospitanti

|   |   |  |
|---|---|--|
| <b>Obiettivo strategico B. 1</b><br><br><i>CONSOLIDARE LE INIZIATIVE, ANCHE A LIVELLO COMUNITARIO, DIRETTE AL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI DEI CITTADINI STRANIERI E ALLA LORO PROGRESSIVA INTEGRAZIONE ATTRAVERSO PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO, NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DELLA RETE MULTILIVELLO DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA</i> | <b>Durata</b><br><br><i>pluriennale</i> | <b>Responsabile Titolare CDR 4</b><br><br><i>Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione</i> |
|---|---|--|

| <i>Missione di riferimento</i>                                   | <i>Programma di riferimento</i>   | <b>Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio</b> |                    |                    |
|--|---|--|--------------------|--------------------|
|  |   | anno 2015  | anno 2016          | anno 2017          |
| <b>5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)</b> | <b>5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)</b> | <b>255.022.437</b>   | <b>254.843.712</b> | <b>254.812.354</b> |

| Missione di riferimento                                   | Programma di riferimento   | Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo |                               |  |                                   |
|---|--|---|-------------------------------|--|-----------------------------------|
|   |  | Stanziamenti definitivi<br>(a)                            | Pagato in c/competenza<br>(b) | Residui accertati di nuova formazione<br>(c) | Totale risorse impegnate<br>(b+c) |
| 5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027) | 5.1 Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002) | 213.846.695,94  | 206.544.391,07                | 7.276.923,69                                 | 213.821.314,76                    |

| Tipo di indicatore  | Target anno 2015 | Target anno 2016 | Target anno 2017 | Valore raggiunto al 31/12/2015 |
|---|------------------|------------------|------------------|--------------------------------|
| <b>Indicatore di realizzazione fisica</b><br>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente | 33%              | 66%              | 100%             | 33%                            |
| <b>Indicatore di risultato (output)</b><br>Incremento dei posti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)   | 500              | 1.000            | 1.500            | 1.078                          |
| <b>Indicatore di risultato (output)</b><br>Numero di ospiti che hanno concluso il percorso di accoglienza positivamente   | >=250            | >=250            | >=250            | 4.000                          |

|  |      |  |  |             |
|--|------|--|--|-------------|
| <b>Indicatore di risultato (output)</b><br>Rapporto, in termini percentuali, tra Centri governativi controllati rispetto a quelli da controllare | 100% |  |  | <b>100%</b> |
|--|------|--|--|-------------|

**PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO**

**Azione n. 1:** *Ampliamento della rete SPRAR con la rete degli Enti locali*

**Azione n. 2:** *Monitoraggio e valutazione finale del percorso di accoglienza svolto dagli ospiti*

**Azione n. 3:** *Verifica degli standard di accoglienza e del rispetto dei livelli di tutela nei Centri governativi per immigrati*

**Azione n. 4:** *Potenziamento del sistema dei controlli gestionali e contabili-finanziari relativi alle strutture e ai servizi di ospitalità nei Centri governativi per immigrati*

**RISULTATI CONSEGUITI**

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento.**

L'attuazione dell'obiettivo strategico ha proceduto, nel suo sviluppo triennale, in piena linea con le previsioni formulate, tenuto anche conto della conferma ed incremento dei numeri concernenti la pressione migratoria nei confronti del nostro Paese. Nel corso dell'anno, infatti, i numeri degli sbarchi, oscillanti ma comunque sostenuti nello sviluppo della cadenza mensile, anche se non hanno raggiunto il picco eccezionale dei 170.100, registratisi nell'anno precedente, hanno alla fine dell'anno 2015 sorpassato di gran lunga le 150.000 unità, andandosi ad assestare a 153.842. Tale circostanza ha spinto a riprogrammare già in itinere il fabbisogno originariamente ipotizzato, tenuto anche conto dei tempi di *turn over* della presenza degli accolti nei centri, che spesso supera sei mesi, raggiungendo anche l'anno di permanenza. E ciò in relazione all'obbligo di accoglienza nel centro che il Paese ha nei confronti di tutti coloro che, ad esempio, a fronte di una decisione negativa delle Commissioni territoriali per lo status di rifugiato, hanno proposto appello al giudice ordinario.

In questo contesto si registra, pertanto, una *performance* eccellente sia in termini di disponibilità di posti in accoglienza presso il circuito SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), sia in termini di percorsi di accoglienza conclusi positivamente da parte degli ospiti.

Si conferma quindi l'opzione SPRAR quale strumento di *governance* più efficace per gestire un'accoglienza pienamente in linea con gli standard dei diritti umani, di sicurezza ed affidabilità dei servizi di inclusione sociale ivi svolti, in piena sintonia con gli Enti locali che aderiscono volontariamente al circuito. In prospettiva, quindi, si auspica di potenziare ulteriormente l'offerta di posti SPRAR, nell'ottica del disegno strategico elaborato nel "Piano Nazionale di Accoglienza", volto al graduale assorbimento nei prossimi anni da parte del circuito SPRAR dei centri straordinari di accoglienza oggi diffusi sul territorio ed attivati sulla spinta delle pressanti esigenze di gestione dei flussi di migranti sbarcati sul territorio nazionale, ai sensi del decreto legislativo n. 142/2015.

Analogamente è stata centrata l'azione di controllo sui centri governativi portata avanti a livello centrale e dalle Prefetture-UTG in relazione sia agli standard di accoglienza che al rapporto costi/benefici delle risorse impiegate. Il tutto è stato realizzato non soltanto con interventi programmati ma anche con iniziative random ed a sorpresa.

|   |                    |  |
|---|--------------------|--|
| <b>Obiettivo strategico B. 2</b>  | <b>Durata</b>      | <b>Responsabile<br/>Titolare CDR 4</b>                         |
| <b>OTTIMIZZARE IL SISTEMA DELLE PROCEDURE DI<br/>RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE<br/>INTERNAZIONALE</b> | <i>pluriennale</i> | <i>Capo Dipartimento<br/>Libertà Civili e<br/>Immigrazione</i> |

| <i>Missione<br/>di riferimento</i>                                       | <i>Programma<br/>di riferimento</i>   | <b>Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo<br/>a legge di bilancio</b> |                   |                   |
|--|---|--|-------------------|-------------------|
|  |   | <b>anno 2015</b>   | <b>anno 2016</b>  | <b>anno 2017</b>  |
| <b>6. Immigrazione,<br/>accoglienza e garanzia<br/>dei diritti (027)</b> | <b>5.1 Flussi migratori,<br/>garanzia dei diritti<br/>e interventi per lo<br/>sviluppo della<br/>coesione sociale<br/>(027.002)</b> | <b>11.854.864</b>  | <b>11.847.499</b> | <b>11.833.488</b> |

| <i>Missione<br/>di<br/>riferimento</i>   | <i>Programma<br/>di<br/>riferimento</i>   | <b>Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo<br/>a consuntivo</b> |                                   |  |                                      |
|--|---|--|-----------------------------------|--|--------------------------------------|
|  |   | <b>Stanziamen-<br/>ti<br/>definitivi</b>                             | <b>Pagato in<br/>c/competenza</b> | <b>Residui<br/>accertati di<br/>nuova<br/>formazione</b> | <b>Totale risorse-<br/>impegnate</b> |
|  |   | <b>(a)</b>   | <b>(b)</b>                        | <b>(c)</b>   | <b>(b+c)</b>                         |
| <b>5. Immigra-<br/>zione,<br/>accoglienza<br/>e garanzia<br/>dei diritti<br/>(027)</b> | <b>5.1 Flussi<br/>migratori,<br/>garanzia dei<br/>diritti e<br/>interventi<br/>per lo<br/>sviluppo<br/>della<br/>coesione<br/>sociale<br/>(027.002)</b> | <b>11.972.459,95</b>   | <b>7.758.969,85</b>               | <b>3.699.442,09</b>                                      | <b>11.458.411,94</b>                 |

| <b>Tipo di indicatore</b>   | <b>Target<br/>anno 2015</b> | <b>Target<br/>anno 2016</b> | <b>Target<br/>anno 2017</b> | <b>Valore raggiunto al<br/>31/12/2015</b> |
|---|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|---|
| <b>Indicatore di realizzazione fisica</b><br>Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente               | 33%                         | 66%                         | 100%                        | 33%                                       |
| <b>Indicatore di risultato (output)</b><br>Numero delle nuove strutture come indicate dal decreto legge 22 agosto 2014, n.119, convertito dalla legge 17 ottobre 2014, n. 146 (Commissioni Territoriali) rese operative | 20                          |                             |                             | 22  |
| <b>Indicatore di risultato (output)</b><br>Numero dei componenti delle Commissioni Territoriali e del personale di supporto formati   | 160                         | 160                         | 160                         | 160                                       |

**PIANO DI AZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO***Azione n. 1: Adeguamento delle strutture dedicate e loro attivazione**Azione n. 2: Organizzazione corsi di formazione dei componenti delle strutture e del personale di supporto***RISULTATI CONSEGUITI**

**L'analisi dell'avanzamento degli obiettivi operativi e dei relativi programmi operativi sottostanti all'obiettivo strategico ha consentito di rilevare il raggiungimento dei risultati prefissati per il periodo di riferimento.**

L'obiettivo strategico, strettamente correlato al precedente quale segmento essenziale del processo di gestione dei flussi migratori, ha fatto registrare nell'anno di riferimento un incremento anche maggiore di quello previsto per l'azione inerente le strutture decisionali. Con le modifiche introdotte dal decreto legge 22 agosto 2014, n. 119, convertito dalla legge 17 ottobre 2014, n. 146, sono state infatti 22 le strutture territoriali istituite ed attivate nell'anno di riferimento, a fronte delle 20 programmate.

L'obiettivo, che si inserisce tra gli impegni politicamente assunti in sede di negoziato con la Commissione Europea ed i partners comunitari, ha fatto registrare significativi risultati in merito alle

decisioni di prima istanza, basti pensare all'incremento della trattazione delle richieste di asilo che sono passate dalle 36.270 del 2014 alle 71.117 del 2015, con un incremento del 96,08%.

Il tutto anche se continuerà lo sforzo volto a incrementare la presenza e la diffusione delle strutture decisionali sul territorio nazionale per garantire l'ottimizzazione dei percorsi di riconoscimento tra titolari di protezione internazionale ovvero di protezione umanitaria e migranti meramente economici. E' proseguita - secondo le previsioni formulate, e le capacità e disponibilità tecniche operative reali sul territorio - la collegata attività di formazione professionale dei soggetti coinvolti nel processo decisionale delle Commissioni, dal momento che la qualità delle decisioni ed il suo impatto, ad esempio, sull'abbattimento di possibili motivi di ricorso avverso alle decisioni negative, gioca un ruolo di razionalizzazione essenziale.

Sulla base di tali risorse formative è stato pienamente centrato il *target* delle 160 professionalità da formare all'anno arrivando, altresì, a formare anche altri 480 componenti a livello di formazione iniziale.

|   |   |  |
|---|---|--|
| <b>Obiettivo strategico B. 3</b><br><br><b>PROMUOVERE L'ATTUAZIONE DI SERVIZI ED INTERVENTI A FAVORE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI IN ITALIA ATTRAVERSO LA GESTIONE DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2014-2020) E L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL RELATIVO PROGRAMMA NAZIONALE</b> | <b>Durata</b><br><br><i>pluriennale</i> | <b>Responsabile Titolare CDR 4</b><br><br><i>Capo Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione</i> |
|---|---|--|

| <i>Missione di riferimento</i>                                   | <i>Programma di riferimento</i>   | <b>Risorse finanziarie assegnate all'obiettivo a legge di bilancio</b> |           |           |
|--|---|--|-----------|-----------|
|  |   | anno 2015  | anno 2016 | anno 2017 |
| 7. <i>Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)</i> | 5.1 <i>Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)</i> | 846.282  | 811.329   | 799.198   |

| <i>Missione di riferimento</i>                                   | <i>Programma di riferimento</i>   | <b>Risorse finanziarie attribuite all'obiettivo a consuntivo</b> |                                      |   |  |
|--|---|--|--------------------------------------|---|--|
|  |   | Stanziamen-<br>ti definitivi<br><br>(a)                          | Pagato in<br>c/competenza<br><br>(b) | Residui<br>accertati di<br>nuova<br>formazione<br><br>(c) | Totale risorse<br>impegnate<br><br>(b+c) |
| 5. <i>Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)</i> | 5.1 <i>Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale (027.002)</i> | 986.249,14   | 889.115,48                           | 50.192,60   | 939.308,08                               |